



**La Rete ecologica dell'AMI
e l'approfondimento con i Comuni Pilota**

Obiettivi fondamentali del PTCP

- contenimento del consumo di suolo
- mantenimento e incremento della biodiversità



Rete Ecologica Provinciale



A COSA SERVE LA RETE ECOLOGICA?

A tutelare la **biodiversità** quale requisito fondamentale per **conservare e garantire le risorse** ed i **servizi** che l'ecosistema fornisce **all'uomo**, (es. cibo, sostanze farmaceutiche, fibre naturali, gomma, legno...) c.d. **servizi ecosistemici**

I servizi dell'ecosistema sono essenziali per le funzioni biologiche di cui beneficia la specie umana e **sono forniti gratuitamente dagli organismi viventi**.

Quattro categorie di Servizi e benefici offerti dagli ecosistemi al genere umano:

SUPPORTO ALLA VITA ...formazione del suolo e il ciclo dei nutrienti (N, P, K)

APPROVIGIONAMENTO ...cibo (agricoltura, allevamento, acquacoltura), acqua, materiali naturali (cotone, lino, seta, canapa..)

REGOLAZIONE ...climatica e maree, gestione rischi naturali, depurazione acque, mantenimento impollinazione, controllo infestazioni animale e vegetale, trattamento rifiuti

CULTURA ...valori estetici, spirituali, custodiali, educativi e ricreativi

La biodiversità che osserviamo oggi è il risultato di milioni di anni di evoluzione e costituisce il mosaico della vita, di cui l'uomo è parte integrante e dal quale dipende totalmente. Senza di essa la Terra sarebbe un pianeta morto ed inospitale (R. Dallai, 2005).

ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA DELLA PROVINCIA DI TORINO

art.35 NdA del PTCP2

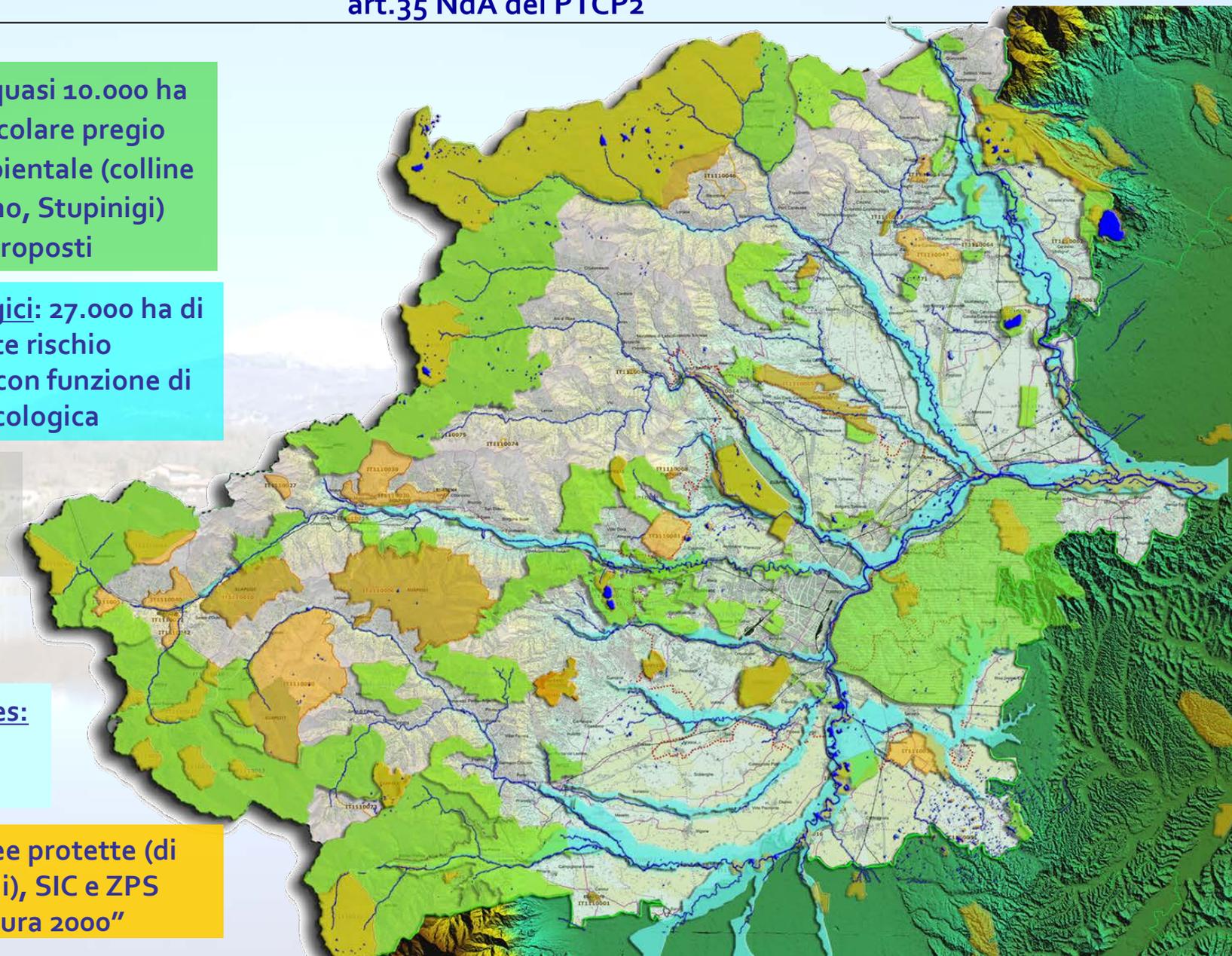
Buffer zones: quasi 10.000 ha di aree di particolare pregio paesistico ambientale (colline di Rivoli e Torino, Stupinigi) oltre 3000 ha proposti

Corridoi ecologici: 27.000 ha di territorio a forte rischio idrogeologico con funzione di connessione ecologica

Buffer zones: boschi e foreste

Stepping stones: Stagni ed aree umide

Core areas: Aree protette (di cui 8 provinciali), SIC e ZPS della rete "Natura 2000"



Rete multifunzionale:

- Integrazione non conflittuale tra obiettivi di qualità ambientale,
- paesaggistica turistico-ricreativa e incremento biodiversità

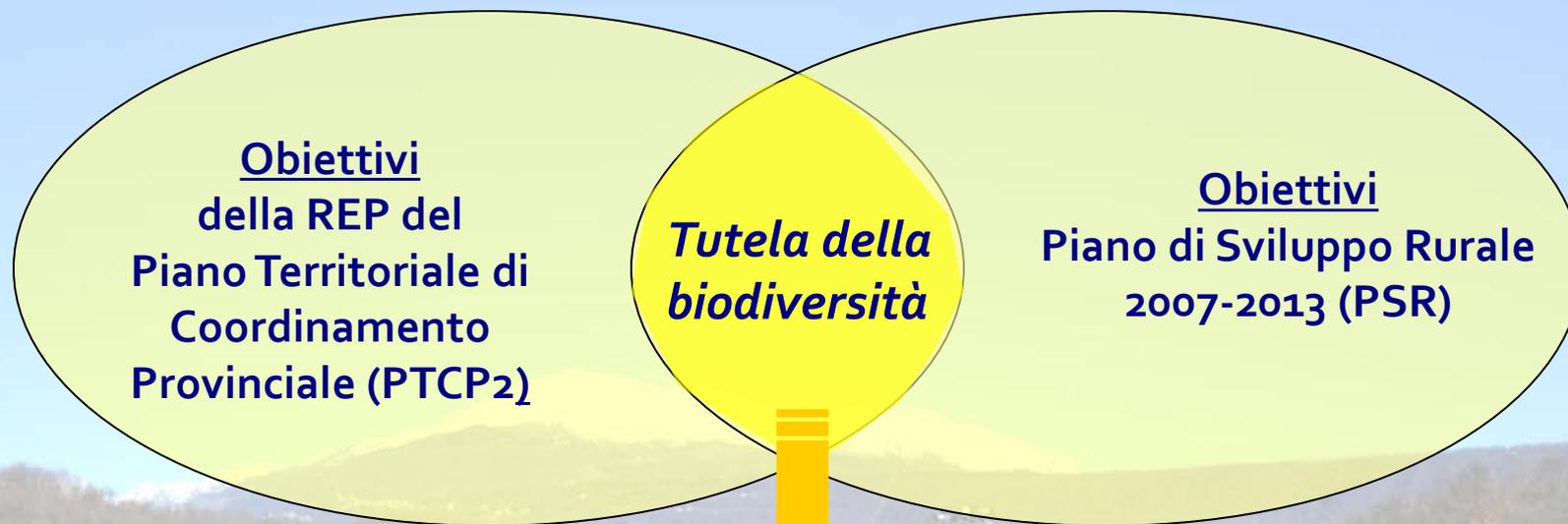
REP come strumento per:

- il contenimento del consumo di suolo
- il mantenimento e incremento della biodiversità
- la localizzazione di interventi di compensazione ambientale
- lo sviluppo di un turismo ecosostenibile

Promuovere all'interno della Rete Ecologica Regionale:

- la **Biodiversità**,
- lo **Sviluppo di siti di grande pregio naturale**,
- la **Conservazione e la Riqualificazione del patrimonio naturale**

Attraverso **Programmi di Intervento** volti al **mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie ospitate.** *(rif. Azione 1 della misura 323)*



Partecipazione al bando Misura
3.2.3 del PSR e presentazione della
"Domanda di aiuto"
(Dicembre 2012)

Finanziamento della proposta della
Provincia di Torino
(Maggio 2013)

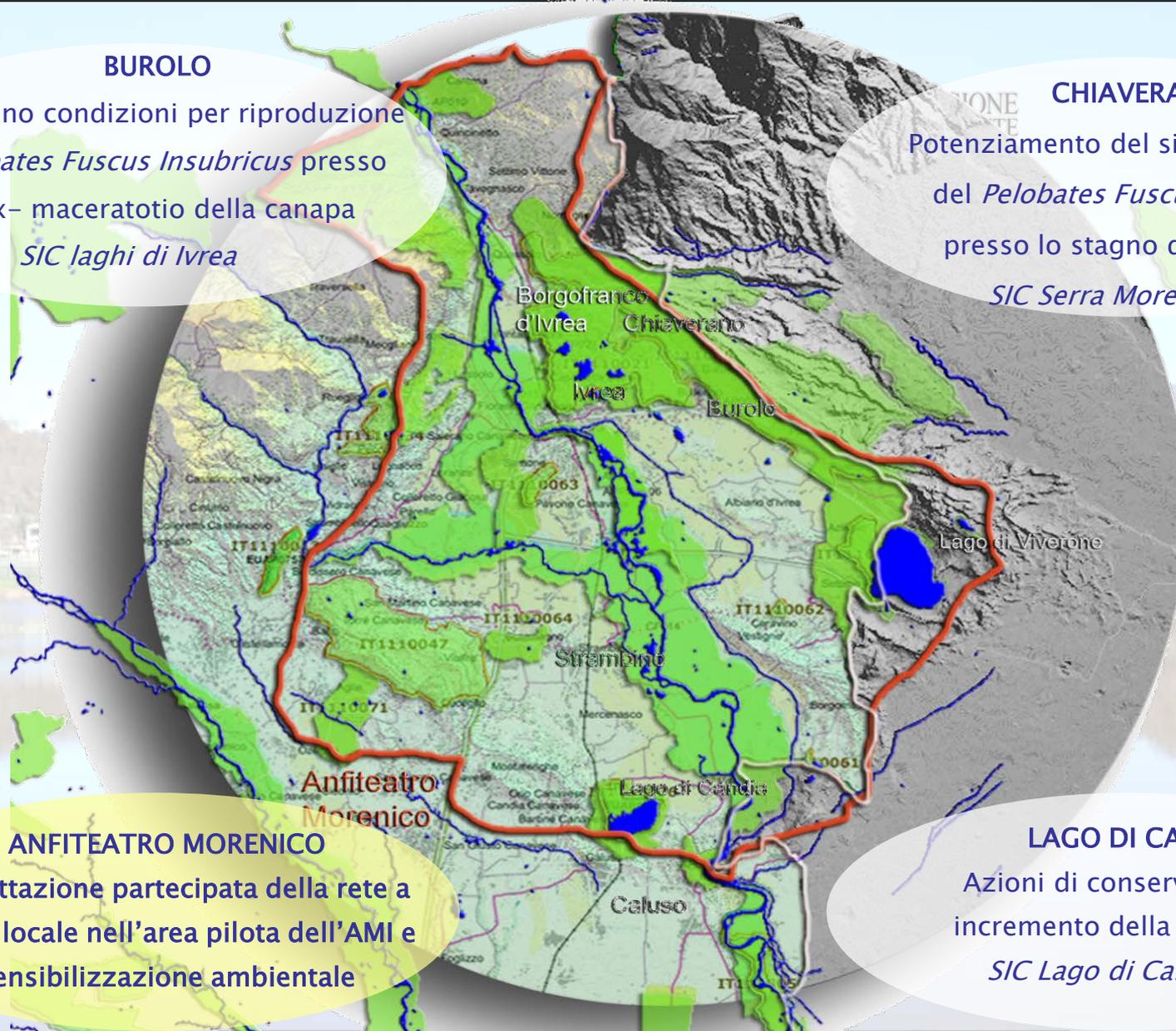
GLI INTERVENTI FINANZIATI DALLA MISURA 323 NELL'AMI

BUROLO

Ripristino condizioni per riproduzione
Pelobates Fuscus Insubricus presso
l'ex- maceratatoio della canapa
SIC laghi di Ivrea

CHIAVERANO

Potenziamento del sito riproduttivo
del *Pelobates Fuscus Insubricus*
presso lo stagno del Bersaglio
SIC Serra Morenica



ANFITEATRO MORENICO

Progettazione partecipata della rete a
livello locale nell'area pilota dell'AMI e
sensibilizzazione ambientale

LAGO DI CANDIA

Azioni di conservazione ed
incremento della biodiversità
SIC Lago di Candia

L'ATTIVITA' SPERIMENTALE DI ELABORAZIONE PARTECIPATA DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

INCONTRI CON IL TERRITORIO: 14/02/2014 a Ivrea

L'assessore alla Pianificazione Territoriale, Alberto Avetta incontra gli amministratori dei 35 comuni dell'Anfiteatro Morenico d'Ivrea interessati dal progetto per richiedere la loro disponibilità a collaborare a questa attività di elaborazione partecipata della rete ecologica dell'AMI

I 35 comuni coinvolti



Albiano d'Ivrea
Azeglio
Banchette
Bollengo
Borgofranco d'Ivrea
Borgomasino
Burolo
Candia Canavese
Caravino

Cascinette d'Ivrea
Chiaverano
Colleretto Giacosa
Cossano Canavese
Fiorano Canavese
Ivrea
Lessolo
Loranzè
Maglione

Mercenasco
Montalto Dora
Palazzo Canavese
Parella
Pavone Canavese
Perosa Canavese
Piverone
Quassolo
Romano Canavese

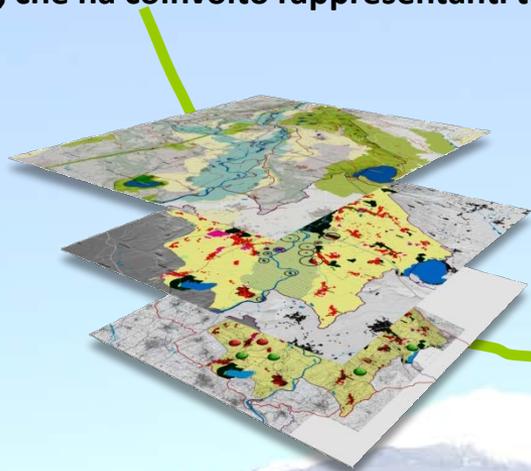
Salerano Canavese
Samone
San Martino
Canavese
Scarmagno
Settimo Rottaro
Strambino
Vestignè
Vische

Gli obiettivi

- 1 Individuazione delle incongruenze di previsione urbanistica e delle necessità di integrazione;
- 2 Individuazione delle *direttrici di connessione* ecologica da potenziare e/o prevedere;
- 3 Dettagliare, su alcuni comuni pilota, il disegno di rete ecologica e avviare studi di tipo urbanistico sui PRGC.

In sintesi... le fasi della progettazione partecipata della Rete Ecologica dell'AMI

Il disegno della Rete Ecologica dell'AMI è il risultato di un'attività di progettazione partecipata, svoltasi in 3 fasi principali, che ha coinvolto rappresentanti tecnici e istituzionali dei comuni e altri attori locali.

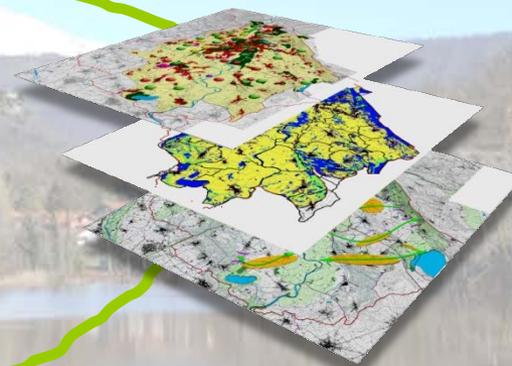


1

La lettura incrociata della tavola del Sistema del Verde e delle Aree Libere del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino (PTC2) con le previsioni urbanistiche dei Piani Regolatori Generali Comunali (mosaicatura PRGC) ha consentito di individuare le **incongruenze di previsione e le necessità di integrazione.**

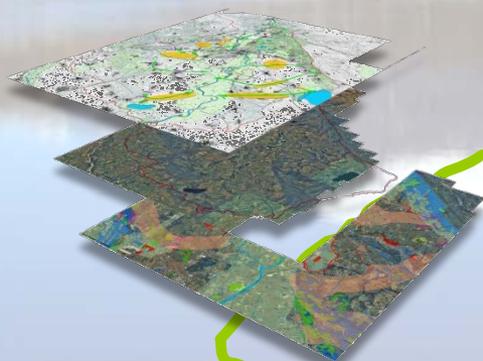
2

Dalla combinazione delle proposte del territorio con l'analisi della funzionalità ecologica predisposta dall'ENEA è emerso un primo disegno delle **diretrici di connessione** da potenziare e/o prevedere.



3

Con un approfondimento di scala e con l'aiuto di una fotografia del territorio (*ortofotocarta*) è stato possibile dettagliare, su alcuni comuni pilota, il **disegno di rete ecologica** e avviare **studi di tipo urbanistico sui PRGC.**



“Costruire la Rete Ecologica a livello locale nell’area pilota dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea”

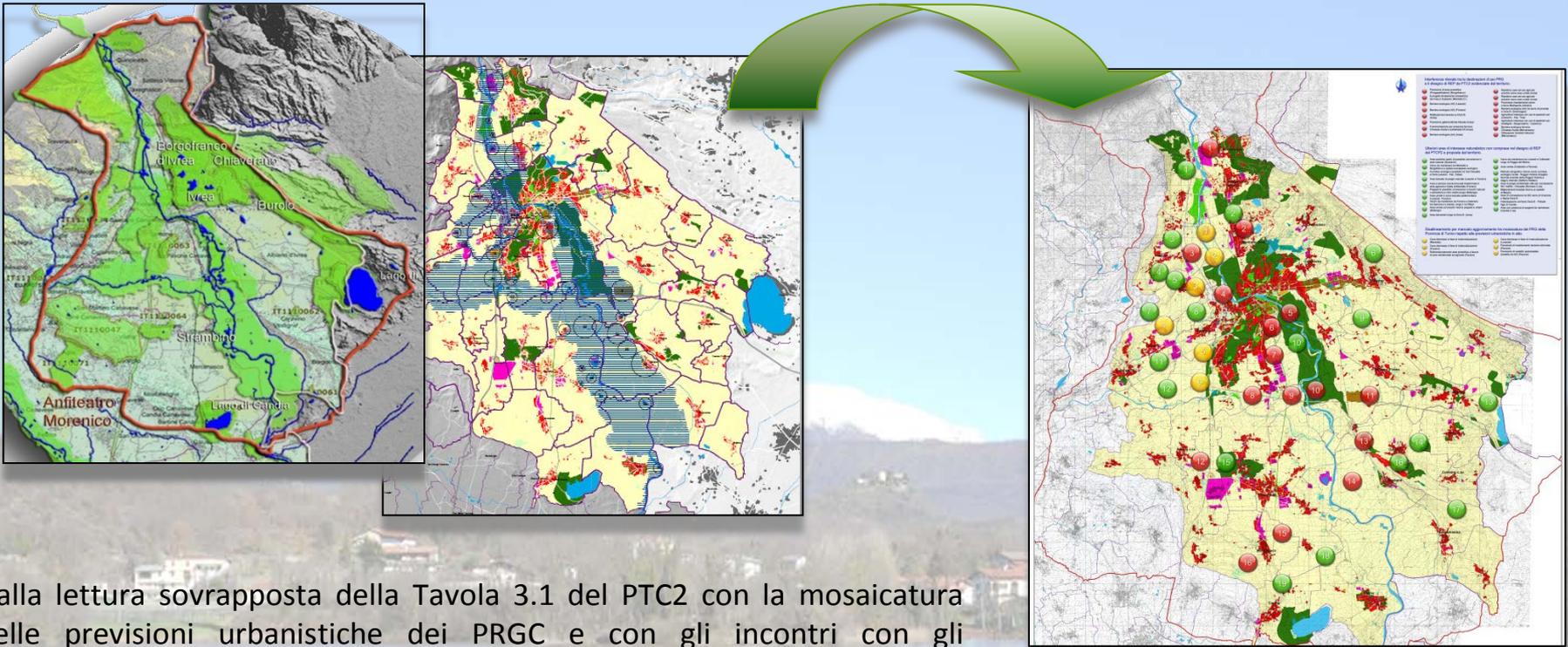
27 febbraio 2014, ore 14:00

Oratorio Santa Marta, Piazza Vittorio Veneto, n.1 - Pavone Canavese



WORKSHOP DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

1 Individuazione incongruenze e integrazioni



Dalla lettura sovrapposta della Tavola 3.1 del PTC2 con la mosaicatura delle previsioni urbanistiche dei PRGC e con gli incontri con gli stakeholders sono emerse:

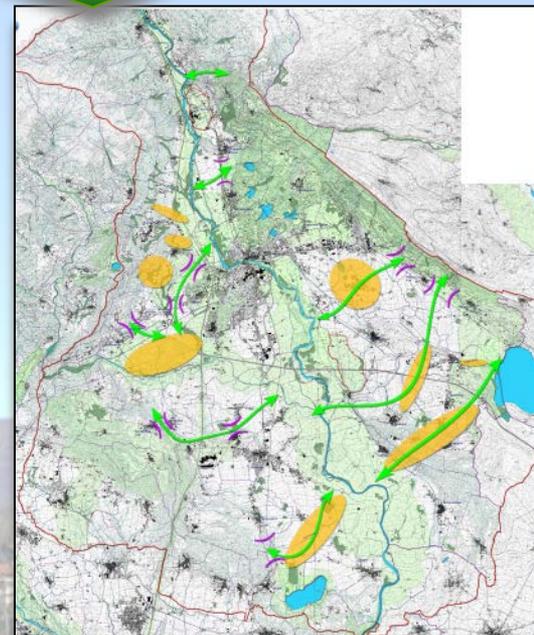
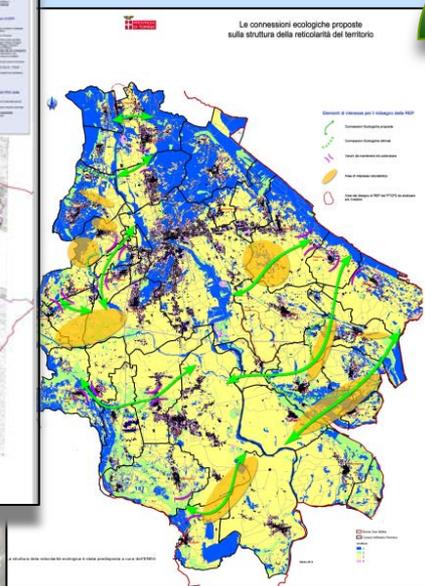
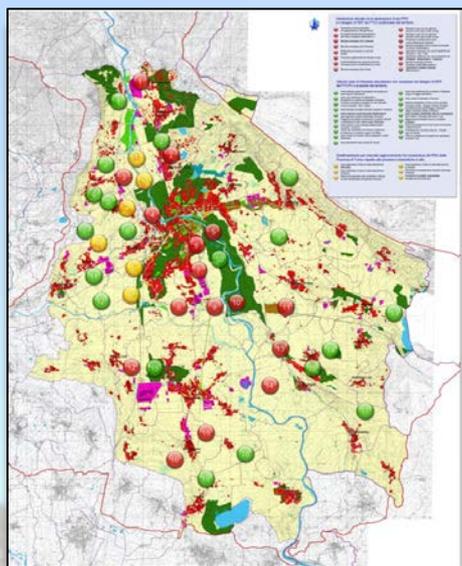
- 1 incongruenze tra destinazioni d'uso e disegno della REP
- 1 nuovi elementi di pregio naturale da includere nel disegno di REL
- 1 disallineamenti per mancati aggiornamenti tra mosaicatura e previsioni PRG in atto



Workshop di progettazione partecipata:

Pavone C.se , 27.02.2014

2 Individuazione delle direttrici di connessione ecologica



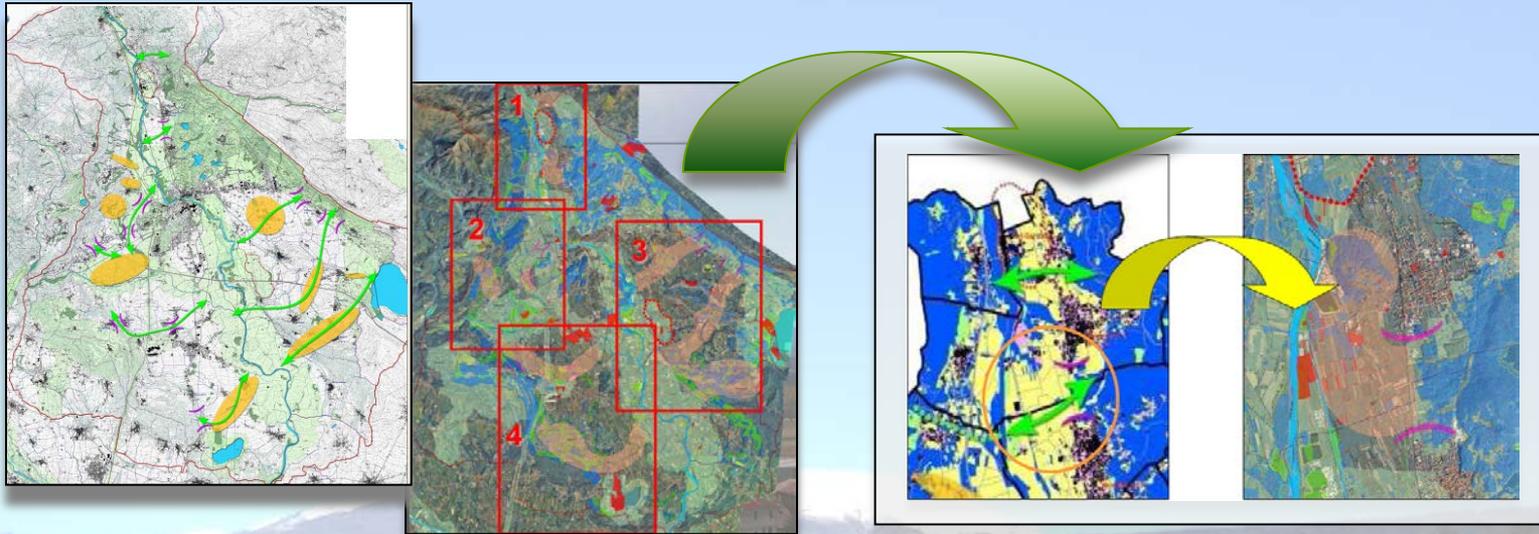
Dalla lettura sovrapposta delle integrazioni ed incongruenze con la funzionalità ecologica dell'ENEA è stato possibile individuare grazie al contributo del territorio coinvolto:

-  Varchi ecologici
-  Aree di interesse
-  Direttrici di connessione ecologica



1° Tavolo di Approfondimento:
Bollengo, 24.03.2014

3 Approfondimento alla scala locale



Quattro gruppi di lavoro hanno analizzato alla scala locale gli elementi della rete ecologica ed hanno individuato la possibile localizzazione degli interventi di costruzione degli elementi strutturali all'interno degli ambiti di Connessione (fasce arancioni) seguendo i 10 criteri:

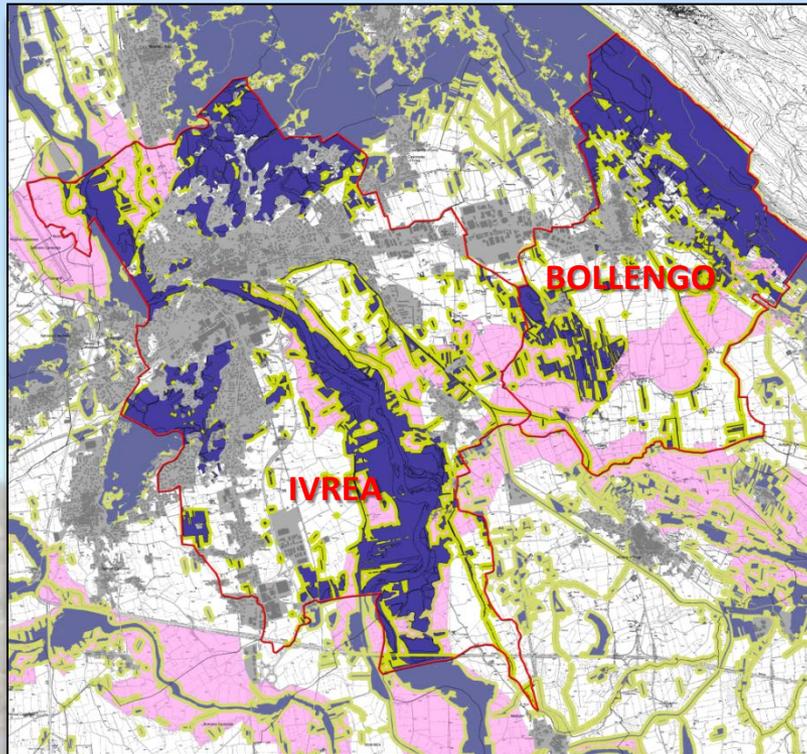
1. comprendere aree a funzionalità ecologica elevata e moderata (*blu e verdi*)
2. escludere aree a irreversibilità massima e a massima estroversione
3. intercettare eventuali emergenze faunistiche puntuali se esterne alle aree a funzionalità ecologica elevata e moderata individuate a livello locale
4. seguire gli elementi del reticolo idrografico
5. privilegiare gli ambiti agricoli caratterizzati da presenza di elementi di naturalità quali boschetti, siepi, filari, aree agricole marginali
6. utilizzare preferenzialmente aree già oggetto di tutela o vincolo
7. intercettare prioritariamente aree di proprietà pubblica
8. evitare le "grandi" interruzioni lineari (autostrade, alta velocità, etc.)
9. verificare la compatibilità nell'interposizione di interruzioni lineari di minore entità
10. individuare connessioni il più dirette possibile

2° Tavolo di Approfondimento:

Ivrea, 30.03.2014



Approfondimento sui Comuni Pilota



Elementi strutturali della rete

Ambiti di Prioritaria Espansione (APE)



Aree contigue agli elementi strutturali della rete



Ambiti di connessione

Gli APE rappresentano le aree sulle quali è preferibile e prioritario far “atterrare” interventi di miglioramento ambientale derivanti da opere di compensazione, progetti specifici con finanziamenti sovralocali (ad es. PSR), ecc. Sono aree grazie alle cui caratteristiche e localizzazione rendono utili tali tipi di interventi piuttosto che altrove.

Grazie per l'attenzione!

